

DIREZIONE ROMA CAPITALE
SERVIZI TECNICI

# Municipio I Comune di Roma - Rione Castro Prestorio -

Procedura per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, relativo ai lavori di riqualificazione ed adeguamento normativo dei piani secondo, terzo e sesto dell' Immobile sito in Roma in via Sommacampagna n.9 da adibire ad uffici centrali del Ministero dell'Interno.



RT

09/2018

# STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Committente: Agenzia del Demanio

Responsabile del Procedimento: Ing. Letizia Gabrielli



## A G E N Z I A D E L D E M A N I O Direzione Roma Capitale

### **SOMMARIO**

1.	P	remessa	3
2.	Lo	ocalizzazione dell'intervento, inquadramento urbanistico	3
:	2.1.	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
:	2.2.	INQUADRAMENTO GENERALE URBANISTICO	4
3.	A	nalisi dello stato di fatto e dati catastali	6
4.	Fi	inalità dell'opera	9
5.	D	escrizione degli interventi	10
	5.1	OPERE DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE	10
	5.2	PROVE DI CARICO	10
	5.3	TRAMEZZATURE	11
	5.4	PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E FINITURE	11
	5.5	INFISSI	12
	5.6	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	12
	5.7	IMPIANTI TECNOLOGICI	15
6.	Re	egole e norme tecniche da rispettare	16



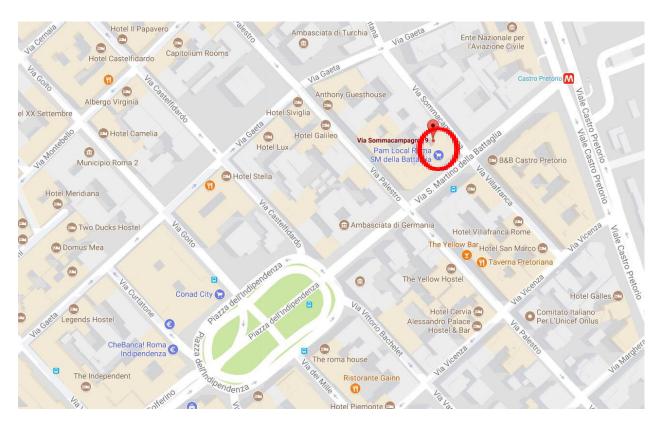
#### 1. Premessa

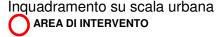
L'intervento ha per oggetto la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale delle unità immobiliari di proprietà dell'Agenza del Demanio poste all'interno dell'edificio sito in Roma, via Sommacampagna n.9, al secondo, terzo e sesto piano, per l'utilizzo ad uffici centrali del Ministero dell'Interno.

### 2. Localizzazione dell'intervento, inquadramento urbanistico e vincoli esistenti 2.1.LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

Il complesso immobiliare è ubicato nel Comune di Roma, in particolare all'interno del Rione Castro Pretorio, indicato con R. XVIII, in via Sommacampagna al civico n.9, all'interno di un isolato che confina con via S. Martino della Battaglia (arteria di collegamento tra Piazza dell'Indipendenza e Viale Castro Pretorio), via Gaeta e via Palestro.

Tali Vie costituiscono una maglia viaria con strade diritte e non troppo larghe a schema ortogonale e di cui Piazza dell'Indipendenza risulta essere il punto focale di questo spicchio di rione, da cui a raggiera si diparte un reticolo di strade secondarie alle quali sono stati dati nomi che ricordano le località in cui si sono svolte le guerre d'indipendenza italiane. Questa è la zona più popolata del rione, in cui convivono urbanisticamente villini a due piani ridotti quasi tutti ad alberghi e residence, palazzi umbertini adibiti ad abitazioni, uffici e alberghi più o meno lussuosi, questi ultimi con lo scopo di ospitare il grande numero di turisti provenienti dalla vicina stazione Termini.







Direzione Roma Capitale

#### 2.2. INQUADRAMENTO GENERALE URBANISTICO

Il complesso immobiliare in oggetto ricade - nell'ambito del Nuovo PRG di Roma, approvato con Delibera di Approvazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 - all'interno della 'Città storica' ovvero gli isolati o parti di isolato ad essa appartenenti costituiti dall'aggregazione di edifici, con relativi spazi aperti di pertinenza e l'esclusione delle sedi viarie, riconducibili a regole sostanzialmente omogenee d'impianto, suddivisione del suolo, disposizione e rapporto con i tracciati, nonché di prevalente caratterizzazione tipologica, formale, costruttiva e funzionale. Rientrano in tali tessuti gli edifici seriali e gli edifici a tipologia edilizia speciale esprimenti le stesse regole del tessuto di appartenenza. In particolare, l'edificio appartiene ai tessuti di espansione otto-novecentesca ad isolato (T4)

#### Art.29. Tessuti di espansione otto-novecentesca ad isolato (T4)

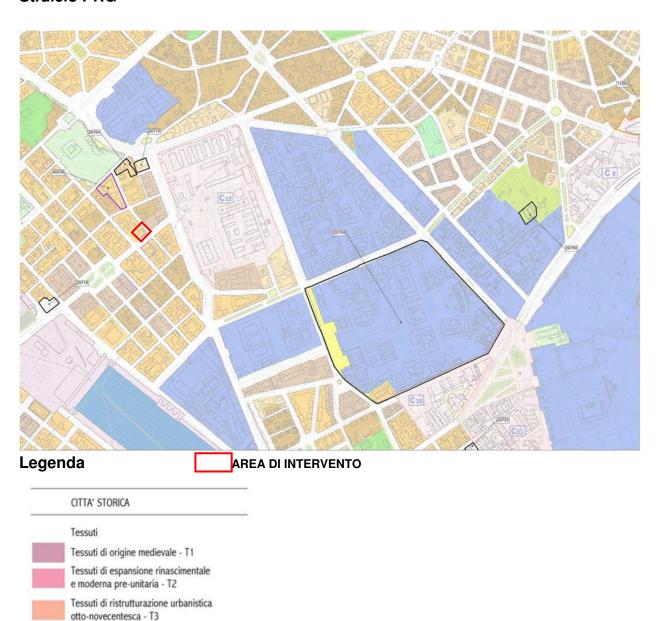
- **1.** Sono *Tessuti di espansione otto-novecentesca ad isolato* i tessuti intensivi di espansione post-unitaria ad isolati regolari prevalentemente residenziali, interni ed esterni alle Mura Aureliane, realizzati in genere sulla base di impianti urbani pianificati nei Piani regolatori del 1883 e 1909.
- **2.** Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi gli interventi di categoria RE1, RE2, DR2, DR3, AMP1, AMP3, NE1, come definiti dall'art. 25, commi 4. 5 e 7.
- **3.** Per gli interventi di categoria RE2, DR2, AMP1, AMP3, i volumi dei corpi di fabbrica demoliti possono essere recuperati attraverso:
- interventi di sopraelevazione e aggiunta laterale, o nuova sagoma; nel primo caso, i nuovi volumi dovranno configurarsi come coronamenti architettonicamente coerenti con l'edificio esistente di altezza non superiore a m. 4 e la loro linea di colmo dovrà essere interna ad un inviluppo della sagoma definito da una inclinata di 45° a partire dalla linea di gronda esistente;
- la copertura parziale o totale di corti e cortili interni, se non architettonicamente strutturati, ad un'altezza non superiore a quella del piano-terra, attrezzando la superficie di calpestio a tetto-giardino.
- **4.** Sono ammesse le destinazioni d'uso di cui all'art. 21, comma 11, con le seguenti ulteriori esclusioni o limitazioni:
- a) sono escluse le destinazioni *Commerciali* con superficie di vendita oltre i 250 mq e le destinazioni *Agricole*;
- b) la destinazione *Parcheggi non pertinenziali* è consentita solo nei tessuti esterni al Municipio I; eventuali localizzazioni all'interno del Municipio I sono consentite solo previa redazione di uno strumento urbanistico esecutivo che ne verifichi la compatibilità urbanistica e ambientale:
- c) le destinazioni "pubblici esercizi", "piccole strutture di vendita", "artigianato di servizio", "artigianato produttivo", sono ammesse solo per i locali al piano-terra e nell'eventuale



Direzione Roma Capitale

mezzanino lungo i fronti-strada, nonché all'interno di ambienti polifunzionali o di attrezzature collettive con accesso diretto a piano-terra.

#### **Stralcio PRG**



Tessuti di espansione otto-novecentesca

Tessuti di espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme - T5 Tessuti di espansione novecentesca

ad isolato - T4

a fronti continue - T6



Direzione Roma Capitale

#### 3. Analisi dello stato di fatto e dati catastali

Le unità immobiliari interessate sono ubicate al piano secondo, terzo e sesto di un edificio sito, come suddetto, in via Sommacampagna al civico n.9.

Il fabbricato di cui fanno parte si sviluppa su sette piani fuori terra, con caratteristiche architettoniche che rispecchiano pienamente quelle utilizzate nella maggior parte degli edifici realizzati nel Rione Castro Pretorio nei rimi anni del '900. La struttura è in cemento armato con travi , pilastri e solai misti e tramezzi in muratura. La facciata dell'edificio, su via Sommacampagna, è caratterizzata con rivestimento in bugnato piatto ruvido di travertino fino all'altezza del secondo piano, mentre il paramento murario degli altri piani è intonacato finito al civile. I collegamenti verticali sono garantiti da un corpo scala e due ascensori, che servono tutti i piani dell'edificio.

Ogni piano dell'unità immobiliare è autonoma ed occupa l'intero piano con ingressi indipendenti.

Il piano secondo e terzo presentano entrambi una superficie lorda di 481,00 mq/cad mentre il sesto piano ha una superficie lorda di 431,00 mq.

Per quanto riguarda gli spazi interni dell'unità immobiliare: al piano secondo, si ha una pavimentazione in graniglia di marmo, pareti tinteggiate al civile di colore bianco, finestrature in alluminio, controsoffittatura realizzata in pannelli modulari di fibra minerali appoggiati su una struttura in acciaio zincato preverniciato con profili a T fissati alla struttura muraria. I bagni hanno sanitari e rubinetteria ordinaria. Il riscaldamento ed il raffrescamento è garantito dalla presenza dei fancoil. Il piano terzo ed il sesto sono caratterizzati dal pavimento flottante che ricopre tutta la superficie calpestabile e per il resto hanno caratteristiche pressochè uguali al piano secondo.

#### Dati catastali:

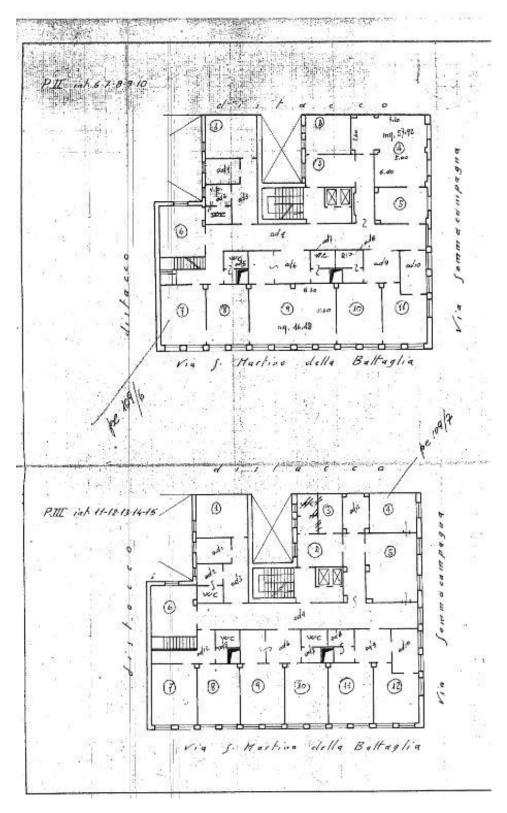
catastalmente è individuato nel foglio 474 del Comune di Roma alla particella n.109 appartenente alla categoria A/10





Direzione Roma Capitale

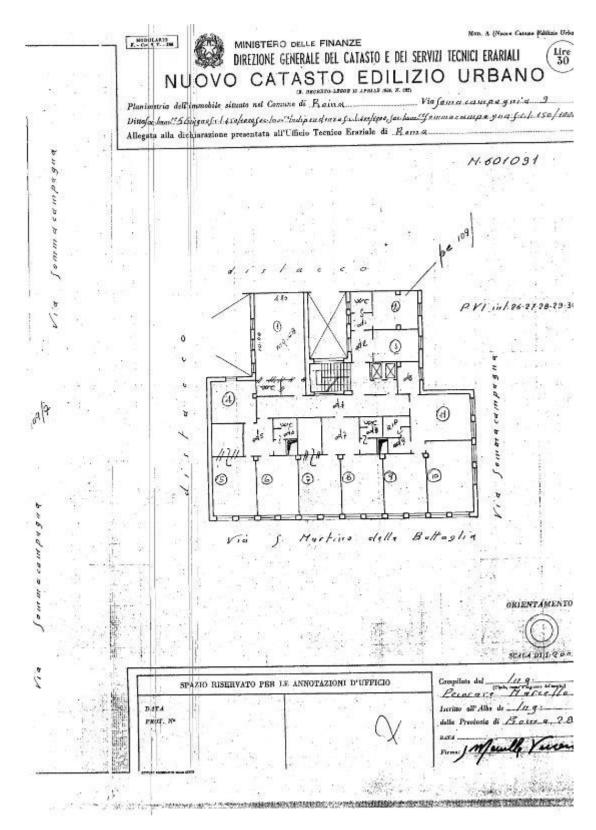
#### Planimetrie Catastali



Piano secondo e terzo



Direzione Roma Capitale



Piano sesto



Direzione Roma Capitale

#### 4. Finalità dell'opera

Gli interventi in oggetto sono finalizzati all'adeguamento funzionale ed alla ristrutturazione dei locali delle unità immobiliari di proprietà del Demanio dello stato, ubicate ai piani 2°, 3° e sesto dello stabile sito in Roma, via Sommacampagna n.9

Le opere previste sono quelle necessarie per rendere i suddetti locali idonei ad ospitare alcuni uffici centrali del ministero dell'Interno e che presentano sostanzialmente esigenze analoghe a quelle richieste pe gli uffici della Pubblica Amministrazione.

La consistenza delle superfici di competenza è la seguente:

Piano secondo mg 481 [una unità immobiliari per l'intero piano]

Piano terzo mg 481 [una unità immobiliare per l'intero piano]

Piano sesto mq 431 [una unità immobiliare per l'intero piano]

Il fabbricato di cui fanno parte si sviluppa su 7 piani fuori terra e risulta realizzato ai primi del secolo scorso, con struttura in cemento armato e solai in latero cemento.

Le parerti esterne ed interne sono in muratura e la copertura è a terrazza.

Catastalmente I unità immobiliari sono individuate al foglio 474 del Comune di Roma, alla particella 109, con categoria A10.

Si prevede un numero complessivo di postazioni di lavoro pari a circa 140, suddivise in 50 pdl per il piano secondo e terzo e 40 pdl per il piano sesto.

I locali dovranno essere attrezzati per soddisfare le esigenze degli utilizzatori prevedendo le seguenti tipologie di uso e funzioni:

- Uffici generici singoli o con più addetti;
- Sala riunione:
- Sala ristoro;
- Locale per uso archivi anche compattati;
- Locali tecnici;
- Locale CED e UPS;
- Segreteria di sicurezza;
- Servizi igienici separati;
- Ingresso corpo stazione di vigilanza.



#### 5. Descrizione degli interventi.

#### 5.1 OPERE DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE

Il presente capitolo prevede la rimozione dei seguenti elementi edilizi di qualsiasi materiale:

- porta d'ingresso e le porte interne dei locali;
- finestrature realizzate con qualsiasi tipo di profilato metallico, compresa la smuratura dei telai fissi e dei profilati di rivestimento in metallo di rivestimento dei pilastri e pareti;
- pavimentazione e il relativo sottofondo dei bagni nonché i rivestimenti in ceramica presenti;
- impianti elettrici compresi di punti luce/prese, di plafoniere e di eventuali canalizzazioni a vista;
- impianti idrico-sanitari comprese le tubazioni di raccordo;
- sanitari;
- termosifoni in ghisa;
- impianti di condizionamento comprensivi di: tre unità esterne in copertura e di fancoil, tubazioni e bocchette di immissione d'aria interne alle unità immobilari;
- controsoffittature presenti;
- tramezzature;
- pavimentazione di tipo flottante (presente ai piani terzo e sesto).
- Al terzo piano verrà demolito una porzione di solaio laterocementizio per ripristinare il collegamento verticale interno esistente al secondo piano rappresentato da una scala in c.a.

#### 5.2 PROVE DI CARICO

Esecuzione di due prova di carico con l'applicazione di idonei carichi distribuiti per raggiungere le sollecitazioni di esercizio richieste e rilevazione degli spostamenti con apposite apparecchiature a norma di legge. Queste dovranno essere eseguite:

- su una zona del solaio con le sollecitazioni più sfavorevoli per certificare il carico di esercizio nell'ambito delle categorie B1 o B2 della tabella 3.1.11 della NTC 2008;
- su scala interna di collegamento tra i piani 2° e 3°.



Direzione Roma Capitale

#### 5.3TRAMEZZATURE

Verranno suddivisi gli ambienti interni con nuove tramezzature al fine di ottenere una distribuzione dello spazio che soddisfi maggiormente le nuove amministrazioni occupanti.

Le nuove pareti divisorie saranno della seguente tipologia:

- tramezzature interne in muratura tradizionale, pareti modulari in lastre di cartongesso a doppia lastra, pareti prefabbricate i profilati di alluminio;
- tramezzature in lastre di cartongesso resistenti al fuoco REI 120 (per i locali ad uso archivi);
- tamponatura in calcestruzzo alleggerito: in **due stanze** indicate dall'Amministrazione.

#### 5.4 PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E FINITURE

Gli interventi di pavimentazioni, rivestimenti e finiture nelle unità immobiliari indicate saranno:

- Rifacimento e ripristino della pavimentazione in marmettoni al secondo piano: mediante un intervento di arrotatura e levigatura a pomice con mezzo meccanico e successiva lucidatura a piombo;
- Nuova pavimentazione dei bagni al secondo piano: da realizzare con piastrelle di grés fine porcellanato in granigliato naturale su autolivellante e sottofondo in malta, previa opportuna impermeabilizzazione.
- Rifacimento e ripristino della pavimentazione in parquet al secondo piano: mediante sgrossatura, levigatura e lucidatura con vernice sintetica trasparente;
- Nuova pavimentazione flottante al terzo e sesto piano;
- Nuovo rivestimento dei bagni in tutti i piani: da realizzare con piastrelle di grés fine porcellanato coerente con quanto utilizzato nella pavimentazione;
- Nuove controsoffittature in pannelli di cartongesso in tutti i piani: a copertura del passaggio degli impianti elettrici, speciali e di condizionamento;
- Rifacimento vano scala interno comprensivo di pedate, alzate, parapetti e rivestimento pareti al secondo piano nonché rifacimento di soglie e stipiti delle porte di ingresso di piano e degli infissi esterni;
- Finitura di pareti interne con rivestimento e/o tinteggiatura in tutti gli ambienti.



#### 5.5 INFISSI

Si provvederà all'installazione di nuove porte del tipo:

- porte interne e portoni corposcala;
- porte tagliafuoco REI 120 (nei locali ad uso archivio e tecnici).
- infissi esterni perimetrali: verranno revisionati o sostituiti con serramenti a taglio termico di tipo a bilico verticale/orizzontale (come da tipologia esistente) con relativi schermi frangisole a lamelle mobili e avvolgibili a cassonetto.

**Due stanze** indicate dalla S.A. dovranno essere dotate di *porta blindata e grate alle finestre*.

#### 5.6 IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

#### 5.6.1 Cablaggio strutturato: orizzontale

Ciascuno dei 3 piani indicati dovranno essere dotati di un cablaggio orizzontale strutturato che dovrà essere certificato in Cat.6 A.

Nello specifico, ogni <u>postazione di lavoro</u> (Pdl) dovrà essere dotata di una scatola con 3 prese RJ45, di cui:

- una per il servizio fonia;
- una per il servizio dati;
- una come scorta per apparati di rete in condivisione o per eventuali servizi che impiegano il sistemi Ethernet come rete di trasporto.

Il numero di pdl è pari a 43 per i piani 2 e 3 e 37 per il piano 6.

Inoltre, dovranno essere previste nei seguenti ambienti:

Corridoi  $\rightarrow$  2 scatole da 3 prese, di cui 1 per ogni lato.

Locale fotocopiatrici → 1 scatola da 3 prese;

Locale tecnico → 1 scatola da 3 prese;

Locale guardia del corpo/Ufficio Passi → 2 scatole da 3 prese;

Porte di accesso ai piano  $\rightarrow$  1 scatola da 3 prese.

Tutti i cavi andranno protetti in apposite canaline collocate all'interno del pavimento flottante o in alternativa nel nuovo controsoffitto, indicando in quest'ultimo anche il numero e la collocazione più idonea dei *corpi illuminanti*.



Direzione Roma Capitale

#### 5.6.2 Cablaggio strutturato: verticale

Il cablaggio verticale (dorsale di cablaggio) dovrà essere realizzato tramite (almeno) 6 coppie di fibre ottiche multimediale (di tipo almeno OM3).

Esso dovrà interconnettere i tre locali tecnici di piano ed un eventuale quarto locale tecnico detto di edificio dedicato alla ubicazione della centrale telefonica degli apparati dati di centro stella e dei punti di presenza (POP) dei flussi (fonia, dati e multimediali), forniti dalle ditte esterne alla S.A.

Dovranno essere previste le seguenti linee di alimentazione:

- una linea elettrica normale (derivata dall'ente distributore);
- una linea sotto gruppo elettrogeno (da posizionare eventualmente in copertura);
- una linea in continuità assoluta (sotto UPS).

#### 5.6.3 Realizzazione dei locali tecnici.

Ogni piano deve poter essere dotato di un locale tecnico, pari a tre, più un locale detto "locale tecnico di edifico" per ospitare gli apparati descritti al paragrafo cablaggio strutturato verticale.

Ogni locale tecnico deve poter essere adeguatamente climatizzato. Si suggerisce di adottare la tipologia di condizionamento free cooling con un sistema di immissione ed estrazione di aria, affiancato da uno di condizionamento.

Ogni locale tecnico di piano dovrà essere dotato di 3 armadi rack, di cui:

- uno per l'attestazione del cablaggio strutturato (patch panel RJ45 e patch panel ottici) cui afferiscono sia le prese delle pdl che quelle collegate alla centrale telefonica:
- uno per gli apparati attivi;
- uno di riserva per eventuali apparati informatici gestiti dagli uffici stessi.

Il locale tecnico di edificio dovrà essere equipaggiato di 4 armadi rack, di cui:

- uno dedicato alla centrale telefonica:
- uno agli apparati dati di centro stella;
- uno agli apparati POP;
- uno per il cablaggio strutturato.

Gli apparati attivi, di cui dovrà essere dotato ogni locale tecnico, sono di seguito elencati:

Locale\ tecnico di piano 2 -> switch di rete a 48 porte con doppia alimentazione equipaggiato con 4 interfacce in fibra di velocità trasmissiva almeno di 1 Gbit/sec;



Direzione Roma Capitale

switch di rete a 24 porte con doppia alimentazione equipaggiato con almeno 2 interfacce in fibra di velocità trasmissiva di almeno 1 Gbit/sec.

- Locale tecnico di piano 3 -> switch di rete a 48 porte con doppia alimentazione equipaggiato con 4 interfacce in fibra di velocità trasmissiva almeno di 1 Gbit/sec; switch di rete a 24 porte con doppia alimentazione equipaggiato con almeno 2 interfacce in fibra di velocità trasmissiva di almeno 1 Gbit/sec.
- Locale tecnico di piano 6 -> switch di rete a 48 porte con doppia alimentazione equipaggiato con 4 interfacce in fibra di velocità trasmissiva almeno di 1 Gbit/sec; switcb di rete a 24 porte con doppia alimentazione equipaggiato con almeno 2 interfacce in fibra di velocità trasmissiva di almeno 1 Gbit/sec.
- Locale tecnico di edificio -> switch di rete (centro stella di edificio) con doppia alimentazione equipaggiato con 4 interfacce in fibra di velocità trasmissiva almeno di 1 Gbit/sec. Centrale telefonica con permutatore realizzato con patch panel costituito da prese RJ45 e di cui la S.A. si riserva di fornire successivamente maggiori dettagli sul dimensionamento della centrale, soprattutto per quel che riguarda le schede analogiche e digitale di cui la stessa debba esser equipaggiata.

Si precisa che <u>ogni locale tecnico</u>, <u>di piano e di edificio</u>, <u>dovrà essere dotato di un quadro elettrico afferente al sistema di distruzione elettrica di continuità assoluta</u> che verrà impiegato per collegare tutti gli apparati attivi (switch di rete, centrale telefonica).

<u>Il sistema di climatizzazione</u> dovrà essere dovrà essere dotata di una linea elettrica dedicata e separata con le altre impiegate per l'edificio.

Gli apparati di rete sono con doppia alimentazione:

- una collegata al quadro elettrico di continuità assoluta;
- una collegata a un quadro elettrico afferente alla rete ordinaria.

#### 5.6.4 Sistema di video sorveglianza.

Al secondo piano dovrà essere predisposto un locale con funzioni di corpo di guardia/ufficio passi, per la vigilanza ed il controllo delle unità immobiliare oggetto d'intervento mediante un sistema di video sorveglianza con telecamere (in tecnologia IP) posizionate agli ingressi di ciascun piano.

#### 5.6.5 Sistema di controllo accessi e di rilevazione presenze.

Ogni ingresso dovrà essere dotato di un lettore di badge collegato al sistema di controllo accessi già presente e in funzione per il ministero e per i compendi ad esso afferenti.



Inoltre, la porta di accesso al secondo piano, dove sarà presente il locale corpo di guardia/ufficio passi, dovrà essere dotata di un video citofono.

Due stanze, indicate dalla S.A., dovranno essere dotate di *impianto antintrusione*.

#### 5.6.6 Impianto TV.

Dovrà essere realizzato un sistema TV con antenna per la ricezione del segnale digitale terreste (DVBT) e con parabole per quello satellitare, predisponendo il 30% degli uffici alla ricezione dei segnali televisivi, compreso il locale corpo di guardia/ufficio passi.

#### 5.6.7 Impianti di sicurezza.

Bisognerà prevedere un sistema integrato di antincendio, di rilevazione fumi e di antiallagamento in ogni piano

#### 5.7 IMPIANTI TECNOLOGICI

#### 5.7.1 Impianto idrico/sanitario e di scarico.

Dovrà essere realizzata una nuova rete generale di distribuzione di acqua calda e fredda all'interno dei locali bagni, comprensiva di sanitari, impianto di produzione di acqua calda sanitaria e rete di scarico.

#### 5.7.2 Impianto di condizionamento invernale ed estivo.

Si dovrà provvedere alla realizzazione un nuovo impianto di condizionamento estivo/invernale, adeguato a soddisfare i fabbisogni delle unità immobiliari in esame, prevedendo il posizionamento in copertura delle nuove unità esterne a volume di refrigerante variabile VRV, in numero pari ad una per ogni piano.



Direzione Roma Capitale

#### 6. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è demandata ai progettisti. Si riportano tuttavia di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

#### Norme in materia di contratti pubblici:

- D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207(per quanto ancora vigente)

#### Norme in materia strutturale e antisismica

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.
- D.M.I. 14/09/2005 Norme Tecniche per le Costruzioni
- D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.
- L. 77/2009 e s.m.i.

## Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.
- CPT/Inf/E (2002) 1 Rev. 2006 Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT)
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.



Direzione Roma Capitale

- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M.I. del 07/08/2012

#### Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e s.m.i.
- D.P.R. 59/2009
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi
- Legge 28/12/2015 n. 221
- DM 24/12/2015